

Rubare nelle auto era un «gioco» da ragazzi

Diversi furti messi a segno tra il marzo 2007 ed il mese di febbraio di quest'anno.

A smascherare la coppia dedita ai colpi (gli obiettivi erano sempre gli oggetti contenuti in automobili in sosta), sono stati i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Paternò.

Gli indiziati sono due paternesi, accusati di furto con scasso. Si tratta di C.A., 22 anni, incensurato di Paternò, che ora si trova in stato di fermo e di un diciassettenne, denunciato in stato di libertà. I militari dell'Arma sono arrivati alla coppia dopo un'intensa indagine, scaturita dal crescente numero di furti in au-

Paternò. Incensurato 22enne in stato di fermo e minore denunciato. Un sassofono tra la refurtiva recuperata dai Cc

tovetture.

La tecnica utilizzata dai ladri era sempre la stessa. Individuata l'auto, solitamente un'utilitaria facile da forzare, senza dare troppo nell'occhio, si intrufolavano nell'abitacolo per rubare tutto ciò che era possibile. La zona in cui i ladri agivano era solitamente quella del centro storico, nell'area compresa tra le vie Bellini, Fallica e Chiesa Nuova, fino ad espandersi, soprattutto negli ultimi me-

si, in zone periferiche del quartiere Scala Vecchia. Raccolti indizi a sufficienza per riuscire ad incastrare la coppia di topi d'auto, i carabinieri venerdì pomeriggio si sono presentati nelle abitazioni dei due sospettati, dove sono stati trovati diversi oggetti. Dagli impianti hi-fi per automobile, a casse d'auto, complete di altoparlanti ed amplificatori. Ancora, nel ricco bazar della coppia, c'erano anche tergicristalli, batterie, ruote di scorta,

specchietti retrovisori, fino ad un sax. I carabinieri sono riusciti nel giro di qualche ora a restituire la refurtiva ai proprietari, individuati grazie alle denunce di furto presentate in caserma, altri oggetti, invece, sono rimasti in caserma in attesa dei legittimi proprietari. Con i due, sono finiti nella rete dei carabinieri anche C.S. di 22 anni, C.A. di 27 anni, C.S. di 35 anni; C.S. di 49 anni; M.F., di 22 anni, paternesi, deferiti alla Procura del-



la Repubblica con l'accusa di ricettazione, visto che nelle loro abitazioni sono stati trovati oggetti frutto di furti.

MARY SOTTILE

La refurtiva recuperata dai carabinieri nelle abitazioni dei due giovani sospettati di avere preso di mira diverse auto nel centro storico

«E' stata colpa della diga»

Bronte. Per il sindaco l'esondazione del Simeto fu causata dall'apertura delle paratie dell'Ancipa

S. M. DI LICODIA

STATUTO UNIONE «NOCELLARA DELL'ETNA» s. m.) E' stato approvato all'unanimità, da parte del Consiglio comunale licodiese, il nuovo statuto dell'Unione "Nocellara dell'Etna", costituita dai comuni di Santa Maria di Licodia e Ragalna. Una scelta che i Comuni dell'Unione, legati da un'omogenea identità territoriale, hanno fatto per vincere la sfida della competitività e promuovere i piccoli centri etnei. Lo statuto prima di approdare in Consiglio è passato al vaglio della prima commissione consiliare, presieduta da Mirella Rizzo. In aula numerosi i chiarimenti avanzati dal consigliere di minoranza, Pippo Nicolosi, prima del momento della votazione «al fine di avere chiaro il quadro della situazione». «La necessità e l'urgenza di modificare lo statuto - ha spiegato l'assessore allo sviluppo economico, Alfredo Seminara - nascono dall'esigenza di adeguare e potenziare uno strumento di pianificazione strategica, per il miglioramento della qualità dei servizi e l'ottimizzazione delle risorse economico-finanziarie».

Il sindaco di Bronte, Pino Furrarello, torna a parlare dell'esondazione del fiume Simeto che, il 21 gennaio scorso, intrappolò fra le acque un agricoltore di 77 anni e distrusse centinaia di ettari di terreni dediti a frutteti ed aranceti, allagando un intero vivaio ed alcune case rurali. Lo fa puntando il dito contro la diga di Ancipa di Troina, che scarica le proprie acque sul torrente Serravalle, che si immette nel Simeto prima della contrada Barbaro di Bronte, dove si sono verificati i danni maggiori. «Avevamo intenzione - afferma Furrarello - di convocare un Consiglio comunale straordinario per affrontare il problema dei danni subiti dagli agricoltori. Abbiamo però ritenuto opportuno temporeggiare perché quello che è accaduto nel territorio di Bronte non è scaturito da un semplice nubifragio. Dalle relazioni fornite dagli esperti che ho incaricato di verificare quanto accaduto, risulta chiaramente che le paratie della diga Ancipa sono state aperte. La piena è arrivata all'improvviso e con una forza inaudita, come dimostrano i danni evidenti alle colture



ed agli argini del fiume e soprattutto si evince dal racconto del signor Basile, rimasto intrappolato per 5 ore nella casa allagata e salvato dal telefonino prima e dall'eroica azione dei vigili del fuoco di Catania».

La diga dell'Ancipa si trova sui Nebrodi a 5 chilometri da Troina. Fu costruita nel 1952 per raccogliere 27 milioni di metri cubi di acqua, ma al momento il

Le campagne allagate e seriamente danneggiate dalla piena del Simeto dello scorso 21 gennaio

volume autorizzato è circa 9 milioni. Se ne fa un uso idropotabile, irriguo ed idroelettrico. L'Ente acquedotto siciliano preleva, infatti, acqua potabile per i Comuni della provincia di Enna, Caltanissetta ed Agrigento, ed anche Catania. I Consorzi di bonifica, di Catania, Enna e Siracusa utilizzano l'acqua per irrigare i giardini dei consorziati e l'Enel sfrutta i salti idraulici per produrre energia elettrica. «E noi non contestiamo l'utilità della diga - aggiunge Furrarello - ma non possiamo accettare il fatto che ogni qual volta che si superano i 9 milioni di metri cubi d'acqua si aprano le paratie senza avvertire nessuno e senza curarsi di ciò che può accadere a valle. Se quanto accaduto a gennaio - conclude - si fosse verificato a marzo, quando sul fiume pascolano le greggi, si sarebbe verificata una strage». Furrarello di conseguenza ci dice che presto chiederà la convocazione del Consiglio comunale, coinvolgendo le forze politiche ed istituzionali, per affrontare il problema, trovare le soluzioni e perseguire eventuali responsabilità.

L. S.

BELPASSO

Ruba un'utilitaria ma i Cc lo acciuffano

I controlli a tappeto per contrastare il fenomeno di furti d'auto ha portato i suoi frutti anche a Belpasso, dove la scorsa notte è stato arrestato Vincenzo Di Mauro (nella foto), 26 anni, di Paternò, sorpreso dai militari dell'Arma a bordo di una Fiat Panda appena rubata in via Pio La Torre. Il giovane, dopo aver forzato la serratura del mezzo,



era salito a bordo dell'auto, fuggendo poi in tutta fretta. I suoi strani movimenti, però, sono stati notati da una pattuglia dei carabinieri che poco dopo lo ha fermato. La Fiat Panda oggetto del furto è stata restituita al proprietario. Nel corso dell'operazione i carabinieri hanno anche denunciato per

favoreggiamento un familiare trovato a bordo di un Fiat Fiorino poco distante dal furto. Secondo gli investigatori è probabile che l'uomo fungesse da "palo" per evitare pericoli per Di Mauro. Pericoli che il «topo d'auto» non è riuscito a scampare, visto che il furto è stato scoperto dai carabinieri. Per Di Mauro sono scattate le manette ai polsi ed il trasferimento nel carcere di piazza Lanza, a Catania.

M. S.

BIANCAVILLA. Stasera l'abbuffata di dolci per il Carnevale

Il "Carnevale più dolce di Sicilia" vivrà stasera l'appuntamento clou dei cinque giorni dedicati a Re Burlone: a partire dalle 20, in piazza Collegiata, si svolgerà la grande abbuffata di mille chili di specialità pasticciere locali. Cannoli, cassate, bignè, mignon, torte per tutti i palati e per tutti i gusti. È soprattutto questo il Carnevale biancavillese, che da sei edizioni propone l'interessante connubio "allegria & ducizzi". Ma prima della degustazione serale, alle 17, scenderanno in piazza i sei carri allegorici iscritti alla manifestazione, che concluderanno la loro sfilata in piazza Roma. «Dopo le due giornate dedicate ai gruppi delle scuole - afferma soddisfatto il sindaco, Pippo Glorioso - il nostro Carnevale entra nel vivo con una tonnellata di ghiottonerie che ci offriranno i nostri straordinari pasticciere, eredi di una tradizione dolciaria rinomata in tutto il comprensorio». E poi aggiunge: «Questo Carnevale è stato allestito con fondi inferiori rispetto agli ultimi anni, nonostante ciò sta garantendo la stessa qualità di intrattenimento». A conclusione della serata, alle 21, si esibiranno in uno spettacolo musicale gli "EffeQuinta" ed i "Village Girls".

NICOLOSI. Oggi la sfilata dei 12 gruppi in maschera

Il Carnevale di Nicolosi vivrà oggi una delle giornate più intense. Alle 15,30 è prevista, infatti, la sfilata dei 12 gruppi in maschera. L'allegro «serpentone» scatterà dalla zona dei Pini per dirigersi poi verso via Etnea e percorrere via Dusmet, via De Felice, via Garibaldi. In piazza Vittorio Emanuele si svolgerà poi l'esibizione di tutti i gruppi. La sfilata sarà ripetuta martedì. Stasera alle 21, invece, al Centro giovani, serata danzante per gli anziani.

S. M. DI LICODIA. Carri allegorici e gruppi festanti

s. m.) Il Carnevale di Santa Maria di Licodia oggi entra nel vivo. L'edizione 2009, organizzata dal sindaco Salvo Rasà e dall'assessore Rosario Rapisarda, sotto la direzione artistica di Giancarlo Santonocito, è ricca di tanti colorati appuntamenti. Sfilate ed eventi, dalle 15,30, lungo la centrale via Vittorio Emanuele, che sarà invasa di carri allegorici e gruppi in maschera. Domani, pomeriggio dedicato ai più piccoli, con la manifestazione "Cuori in festa". Martedì grasso, giornata clou della festa più allegra dell'anno, la kermesse si concluderà con uno spettacolare rogo pirotecnico.

S. ALFIO. Oggi il concorso «Bambini in maschera»

ma. cal.) Vanno avanti le manifestazioni in occasione del Carnevale. Oggi, presso il salone della scuola elementare, organizzata dalla locale Azione Cattolica, in collaborazione con il Comune di S. Alfio, si svolgerà il "Concorso bambini in maschera". Martedì è prevista la sfilata del carro e di un gruppo mascherato "Giochi di casa nostra", raffigurante i giochi tradizionali e la tecnica moderna data dai computer ed Internet.

BRONTE. In fiamme la cella frigo di un camion

Una vecchia cella frigo per camion la notte scorsa è andata in fumo in contrada Saragoddio a Bronte. Era stata tolta dal camion e posta all'interno di una proprietà di campagna per essere utilizzata come baracca. E ieri, per motivi che i carabinieri di Bronte reputano essere stati accidentali, si sono innescate le fiamme sedate dall'intervento dei vigili del fuoco di Maletto e Adrano.

LE FARMACIE DI TURNO

ADRANO: via Cappuccini, 97; BELPASSO (Borrello): via V. Emanuele, 195; BIANCAVILLA: via Lazio, 1; BRONTE: via Umberto, 148; LINGUAGLOSSA: via Umberto, 22; PATERNÒ: via C. Renna, 114 (diurno); PATERNÒ (notturno): via V. Emanuele, 34; RANDAZZO: via Umberto, 63; ZAFFERANA ETNEA: via Roma, 327.

BIANCAVILLA: CONTRADA STAGLIATA

Una ventina di villette razziate dai ladri in un caso la refurtiva lasciato in strada

Un vero e proprio raid quello compiuto nella notte tra il 16 ed il 17 febbraio scorso in contrada Stagliata, nel territorio di Biancavilla. Circa 20 villette sono state, infatti, passate al setaccio da ignoti che le hanno razziate di diversi beni. La località di villeggiatura, posta a pochissimi chilometri dalla pineta comunale e dalla casermetta di Piano Mirio, ha una densità abitativa elevata soprattutto nei mesi estivi, quando i biancavillesi passano le loro vacanze. In inverno, invece, si svuota e diventa facile preda di furti. Più volte, negli anni passati, sono stati registrati casi simili, con lo scasso e lo svaligiamento di tutte le abitazioni. Stavolta i vialetti interni - caratteristici del luogo - maggiormente colpiti sono stati: viale del Pino e delle Rose, strade interpoderali che danno accesso alle diverse villette a schiera. Una sgradita sorpresa ha infatti aspettato alcuni dei proprietari che si sono

recati nei giorni successivi nelle case di campagna. I furti hanno riguardato oggetti di vario genere, prevalentemente: mobili antichi, elettrodomestici, arnesi per l'agricoltura. Da parte di molti è stato evidenziato che i "topi d'appartamento" hanno preso di mira soprattutto oggetti di materiale ferroso.

Singolare, invece, il caso toccato ad una delle vittime, che ha trovato buona parte dei propri beni, proprio davanti all'ingresso della sua proprietà; tra le tante cose sparse alla rinfusa. Oltre ad una stufa, anche un piccolo busto raffigurante Mussolini. Si sospetta, infatti, che la banda si sia introdotta nella strada interpoderala con un camion che è stato caricato al limite della sua capacità. I carabinieri della locale stazione hanno già dato inizio agli accertamenti necessari, avendo ricevuto le denunce di alcune delle vittime.

DINO LAUDANI



BRONTESE FINISCE CON L'AUTO CONTRO UN PALO

Incidente la notte scorsa lungo la Sp che collega Bronte con Maniace. Un 21enne residente a Bronte, a bordo di una Fiat Punto, dirigendosi in direzione Bronte intorno alla mezzanotte, nei pressi della contrada Serra a pochi chilometri dall'incrocio con la Ss 120, ha perso il controllo della vettura andando a sbattere prima contro il guardrail e poi contro un palo (nella foto) dell'illuminazione pubblica. L'auto è andata quasi completamente distrutta, ma fortunatamente il giovane ha riportato solo alcune contusioni.



S. ALFIO: PRIMO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

E' stato tenuto a battesimo, a Sant'Alfio, il primo Consiglio comunale dei ragazzi (nella foto) presso il Centro diurno per anziani di piazza Duomo. La seduta, alla quale era presente il sindaco Russo con la Giunta al completo e un numeroso pubblico, è stata "condotta" dal sindaco dei ragazzi Giacomo Nicotra con la collaborazione dei 12 consiglieri. Il sindaco dei ragazzi ha sottoposto a Russo varie richieste quali la manutenzione delle scuole, il completamento della palestra coperta e la sistemazione dei campetti di via Roma.

MAURO CALTABIANO

RANDAZZO: INDAGINI DEI CC

Auto incendiata in via Palestro trovata la tanica dell'attentatore

Incendio doloso ieri notte a Randazzo. Qualcuno, infatti, ha cosperso di benzina il cofano motore di una Fiat Panda e ha innescato le fiamme, lasciando addirittura sullo stesso cofano la tanica di plastica utilizzata per trasportare la benzina. L'auto, di proprietà di un giovane di Randazzo, si trovava in via Palestro, con le fiamme che per poco non interessavano anche un'altra Fiat Panda di proprietà del padre che si trovava posteggiata a fianco. A lanciare l'allarme e cominciare a tentare di sedare le fiamme sono stati i vicini di casa.

Poi sono arrivati i carabinieri della stazione e della Compagnia di Randazzo ed i vigili del fuoco di Maletto che hanno spento il rogo. Tornata la tranquillità, i carabinieri hanno cominciato ad indagare sull'accaduto esaminando i resti di plastica della tanica posta sul cofano incen-



LA PANDA BRUCIATA IN VIA PALESTRO

diato e perlustrando ogni palmo della strada alla ricerca di indizi utili che potessero far risalire all'identità dei piramanti. Pur senza trascurare alcuna ipotesi, gli inquirenti sembrano però escludere piste estortive, puntando maggiormente sulla possibilità che si sia trattato di un dispetto. Le indagini, comunque, continuano.

P.T.



ZAFFERANA: EXPLOIT DEI GIOVANI PONGISTI A MESSINA

Un vero trionfo per gli atleti di Zafferana al III Torneo nazionale giovanile di tennistavolo disputatosi a Messina. Per la categoria "Giovannissimi maschili", sul podio: Cateno Emanuele Giuffrida (Albaragnos), attuale campione italiano con 47 punti, Gianluca Merlino (Albatros), Ivan Andrea Corsaro (Albatros) e Matteo Pinzone Vecchio (Circolo Etneo). Per la classe "Giovannissimi Femminile", Agata Cavallaro, di Zafferana, ha conquistato il bronzo, seguita da Sabrina Rapisarda. Per la "Propaganda under 10", secondo piazzamento per Santo Alessandro Puglisi.

GRAZIA CALANNA